



FONDAZIONE
DI MODENA

Comunicato stampa

23 ottobre 2019

Ricerca e formazione, 16 milioni di euro, 112 progetti

Interventi per tecnologie d'avanguardia, l'inserimento dei giovani nella ricerca e l'inclusione della ricerca modenese nel quadro nazionale e internazionale

Nel corso del mandato 2016-2019 la Fondazione ha finanziato 112 progetti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per 16 milioni 355 mila euro (il 15 per cento del totale erogato). Le risorse sono state indirizzate principalmente per l'acquisto di attrezzature scientifiche d'avanguardia, per l'inserimento dei giovani nella ricerca e per rafforzare l'inclusione della ricerca modenese nel quadro nazionale e internazionale, nonché favorire e rafforzare la costruzione di sinergie tra il mondo della ricerca e il territorio.

Centrale il tema dei giovani: sono stati finanziati molti progetti sul tema della formazione universitaria e post-universitaria. Tra questi il finanziamento della Scuola di Dottorato Industriale a favore della Fondazione Marco Biagi, il contributo assegnato all'Università per il finanziamento delle borse di studio per dottorati di ricerca, finanziati congiuntamente a Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola. La Fondazione ha contribuito all'attivazione di numerosi posti da ricercatore e assegni di ricerca in svariati ambiti della ricerca scientifica (ad esempio i posti da ricercatore nel campo delle Digital Humanities).

Strategico è stato l'impegno assieme all'Ateneo per la realizzazione del Centro per le malattie rare, un laboratorio che si occuperà di ricerca scientifica, diagnostica e attività clinica assistenziale. La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa dell'Università per l'attivazione di un centro di competenza sulla Cyber Security che, oltre alla formazione e alla ricerca scientifica, si è posta l'obiettivo di offrire opportunità di crescita per i giovani e per il contesto emiliano in generale, al fine di mantenere e attirare i giovani di talento mediante attività formative residenziali e a tempo pieno altamente professionalizzanti e innovative.

Sempre assieme all'Ateneo la Fondazione ha cofinanziato con 3 milioni di euro un progetto per lo sviluppo di tecniche innovative per il trattamento di tumori avanzati (radioterapia accelerata ed individualizzata dei tumori). Grazie a un contributo di 670 mila euro l'Azienda USL si è dotata a Baggiovara di un'apparecchiatura di risonanza magnetica di ultima generazione. L'indagine di tipo organizzativo consentirà il miglioramento dei percorsi di diagnostica radiologica polispecialistica dell'intero distretto di Modena.

Alcune iniziative proprie si sono, poi, sostanziate in contributi a soggetti terzi. Un esempio è dato dal bando "Young Investigator Training Program", attraverso il quale si promuove insieme ad ACRI la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra Centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori.